

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Trepoli N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Dopo l'immane catastrofe

Ancora vittime - Nuovi episodi di eroismo

A Lestizza

Due case crollate, una pericolante comunicazioni stradali rotte

(Dal nostro incaricato)
(22) Il 20 alle 14 con cielo sereno,
improvvisa, rumorosa, alta un metro,
l'onda ci colse. In un istante da
Lestizza a Mortegliano era come un
immenso fiume. L'acqua aveva l'altezza
media di 70 cm. con 10 canali di acqua
avvolgente che giunse fino a 1.50.
Nelle case bestie, uomini e cose, tut-
to nuotava in un metro e mezzo d'ac-
qua. L'acqua continuava a venire ver-
ginosa. Verso le sei s'odi un serosio
spaventoso. Era il crollo della prima
casa; poi cadeva una seconda, poi una
terza. E intanto dal cielo cadeva un
diluvio di acqua, l'onda cresceva e con
l'onda il panico. Pareva il finimondo.
Per fortuna non si hanno vittime. Il
matrimonio la popolazione, cessata l'acqua
cominciò a chindere l'escavazione fatta
con 2 metri di profondità tra le case
della via Selanico che produsse il
crollo.

Cinque bambini salvati sugli alberi

Venienti dal molino di Mortegliano
nella via di Lestizza, cinque bambini
Perino, figli d'Enrico, furono colti dal
diluvio. Lasciarono il carrello e ceca-
no scampo. Il padre andò per incon-
trarli: vide il carrello, ma non i fan-
tulli. Come pazzo girò per Mortegliano
piangendo i fanciulli per anegati.
Ritornò a casa. Non erano. Finalmente
si udì la loro voce che dagli alberi gri-
dava aiuto. Ma da una parte e dall'altra
erano circondati da correnti forti d'ac-
qua. Il padre tentò il guado legato a
una corda, ma quando fu nel mezzo
della corrente inanalata in una via di
campagna, la corda si spezzò ed ebbe
facile a ritornare indietro. Allora quat-
tro nomi, fra cui Invenzio Comuzzi,
munito a una gamba, tenendosi stretti
stavano il guado e riuscirono. Con
l'acqua fino alla cintola attraverso cam-
pi (in paese non si poteva entrare)
con due ore di faticoso e pericoloso
cammino riuscirono a metterli in salvo.
I nomi degli altri tre salvatori sono
Pierdoli Antonio, Leonardo D'Osualdo,
Pierdoli Zoilo.

Ponti dell'Alto Natisone crollati

Il trenino appiattato

Abbiamo creduto bene interrogare
un viaggiatore proveniente dalle val-
le del Natisone.
La piena di questo fiume ha raggiun-
to una profondità enorme ed una violen-
za estrema.
Il ponte in costruzione Dollina-Cor-
teza ha dato un crollo dopo aver sop-
portato al lunghe ore la potenza dis-
truttrice delle acque. Rimangono le
due murature ai lati che s'innalzano
come antenne per testimoniare l'opera
compiuta e quasi condotta a termine dal
mano dell'uomo che non valse a so-
stenerne il peso del disastro imminente.
Tra Brisehis e Pulfero altri due pon-
ti sono scomparsi asportati e travolti
dalla energia immaginabile delle onde.
Il ponte di Purgissimo non esiste
più. Le relazioni ferroviarie con la Sla-
vassosto nei ripari della stazione al-
legata e morta.
Qualche frana è caduta lungo la li-
nea della ferrovia senza provocare dan-
ni gravi alle abitazioni circostanti. I
prodotti hanno avuto un danneggiame-
nto di qualche entità, danneggiamen-
ti però che non assumono proporzioni
alarmanti. Il Natisone segue un decre-
scimento.

Il m. Basci bloccato a Bressa

Otto bandisti feriti

Automobile precipitata in un fosso

Domenica il maestro di banda Gio-
vanni Basci s'era recato a S. Vito al
Tagliamento assieme ai componenti la
banda musicale di Nogaredo di Prato.
Al ritorno nella giornata del 22 l'auto
provista di fanali, mentre imperver-
ava il temporale, all'altezza di Bressa
Campofornido, precipitò in un fosso. I
bandisti furono proiettati fuori del ca-
ricino e fortuna volle che le ferite ri-
portate non furono gravi. Contusioni

e graffiature guaribili in pochi giorni
miste a grande spavento. Tre della co-
mittiva riportarono ferite dichiarate
guaribili in un mese circa.
L'automobile giace ancora sul luo-
go del disastro.

Le vittime dell'inondazione nel cadorino

Padre e figlio annegati nel Tagliamento

Cadorino e le vicinanze furono nella
giornata di ieri completamente allaga-
te. Avvenne una dolorosa disgrazia che
ha lasciato dolorosissimi strascichi di
lutto.
Il cantoniere Alessandro Gasparoli
cantoniere nella ferrovia ed il figlio
perirono annegati nella violenza for-
midabile delle acque.
La strada ferrata è in parecchi pun-
ti seriamente danneggiata.

A Latisana

L'argine del Tagliamento rotto oltre la città?

Giunge notizia che il Tagliamento
ha rotto un argine oltre la periferia di
Latisana invadendo le cam-
pagne circostanti.
Ogni comunicazione con Venezia ri-
marrebbe sospesa.

Ulteriori informazioni - che non abbiamo potuto controllare - confer- merebbero le prime notizie. L'acqua del Tagliamento, furuscita dall'alveo, a- vrebbe investito, oltreché la campagna, abitazioni pertinenti a S. Michele ed a S. Giorgio.

Stante l'ora tarda non ci è possibile assumere informazioni precise.

I danni alla campagna di Mortegliano

Mortegliano fu allagata dalla mattina
del giorno 21 fino alle ore 23 circa.
Nessun danno alle case, né ai fabbrici-
cati isolati nelle singole praterie.
Gravi danni però subirono le cam-
pagne tanto che si calcola circa due
terzi del grano tureo, completamente
distrutti.

Nelle campagne la corrente ha tras- portato uno strato di ghiaia e di fango che tuttora limaccioso impedisce l'ac- cesso.

Atto di eroismo a Basaldella

Fra i tanti atti di eroismo è di abne-
gazione dimostrati nell'allagamento di
Basaldella è degno di nota quello com-
piuto dal Reverendo D. Ubaldo D'Agos-
to, il quale alla 1 antimeridiana di
ieri notte martedì ebbe il coraggio di
oltrepassare la strada franata con l'ac-
qua fino alla cintola e senza lumi fra
lo scorcio della pioggia dirotta, e pe-
netrare il primo per le finestre del mo-
lino Del Torre sul Cormor a Basaldella.
Il molino tutto circondato dalle acque
per mettere in salvo gli animali e quan-
to altro poteva.

La proprietaria si sente in dovere oltreché di ringraziare, di rendere pure noto pubblicamente l'eroismo di questo sacerdote.

Frane a Sammardenchia e pericolo ad Artegna e Bilerio

Una nuova vittima

Una frana è precipitata su Sammar-
denchia di Tarcento dove ha prodotti
gravi danni. Una stalla è stata schia-
ciata dalla pressione enorme. Un con-
tadino che trovavasi ad accudire le be-
stie rimase soffocato sull'istante.
Pronti lavori di soccorso hanno rin-
tracciato il cadavere della vittima.

Ad Artegna la contrada Salt è seria- mente minacciata da un franamento quasi certo della montagna sovrastante che con la caduta ostruirebbe il corso normale del torrente Orvenco.

Nel timore e nella preoccupazione, Salt è stata sgomberata.

A Bilerio una possibile frana ha fatto sgomberare un borgo intero. La popolazione trovata ricoverata nelle case più lontane del paese.

Il Comune e il disastro

La Giunta Municipale ieri riunita,
ha inviato i seguenti telegrammi:
Sua Ecc. Giolitti, Presidente Consiglio
Ministri. — Roma.
Segnaliamo gravità situazione Pro-
vincia colpita disastrosa alluvione. Pre-
ghiamo Eccellenza Vostra sollecitare
dai Ministri competenti necessari ur-
genti provvedimenti.
Giunta Comunale - Udine.

Ministro Terre Liberate - Roma.
Provincia Udine versa gravissime con-
dizioni causa disastrosa alluvione. Ur-
ge ripristinare comunicazioni ferrovia-
rie e ordinarie provvedere rifornimenti.
Preme a Udine come altrove assicu-
rare continuazione servizi pubblici e
quindi determinare officine e industrie.
Governo deve considerare che danni
attuali aggiungendosi ai precedenti ag-
gravano modo fortissimo condizioni
Provincia.

Giunta Municipale - Udine.

Ministro Lavori Pubblici - Roma.

Condizioni Provincia causa gravis-
sima alluvione presentansi disastrose.
Urge energica rapida opera riparatrice

UN APPELLO AL PREFETTO

L'Unione del Lavoro ha diretto, in
data di ieri, la seguente al Signor Pre-
fetto:

Illmo Signor Prefetto di UDINE

Una nuova gravissima sventura ha
colpito questa nostra martoriata terra
fridiana, già così duramente provata
dall'invasione nemica. In molte zone
raccolti sono quasi totalmente perduti,
in altre assai danneggiati. Soprattutto
il raccolto dell'uva e del granoturco —
importantissimi quest'ultimo per le no-
stre popolazioni — hanno sofferto.
Urge pertanto che tutte le forze fat-
tive sieno unite per fronteggiare, con
opportuna organizzazione, i bisogni
derivanti da queste nuove sventure. E
questa Unione si permette prospettare
alla S. V. Illma se non ritenga oppor-
tuno provocare una riunione per uno
scambio di idee circa i mezzi da adot-
tarsi da associazioni e privati per con-
correre a rafforzare le provvidenze, che
l'autorità certamente ha intenzione di
prendere.

Per quanto riguarda questa Unione e le organizzazioni aderenti, fin da ora assicuriamo il massimo appoggio ed il massimo sforzo.

Con perfetta osservanza.

Il Segretario.

UNA CIRCOLARE ALLE LEGHE

Pure in data di ieri ha diretto alle
organizzazioni dipendenti:
La nuova sventura che ha colpito il
nostro Friuli domanda da noi attività
di provvidenza. Urge cercare ogni me-
zzo per venire incontro alla nostra gen-
te e soprattutto ai lavoratori della terra.
Desideriamo pertanto ci sia immediat-
mente trasmessa relazione, per quanto
è possibile esatta e particolareggiata
sull'entità dei danni avvenuti in codesta
zona, sulla situazione attuale, sui
necessari provvedimenti da prendere e
da segnalare alle autorità.
Cordiali saluti.

Il Segretario.

UN TELEGRAMMA A GIOLITTI

Presidente Consiglio Ministri - Roma
Inondazione ha interrotto funziona-
mento molte industrie ha distrutto mol-
to raccolto et danneggiate campagne et
interrotte comunicazioni. Per interesse
generale et particolare classe operaia et
agricola sollecitiamo urgenti adeguati
provvedimenti. — Unione Lavoro Cas-
dolini.

Un appello ai Friulani

FRIULANI!

Una nuova gravissima sventura è
pimbatà su la generosa terra nostra
Questa terra nostra che ha ospitato per
anni l'esercito d'Italia, che durante un
anno terribile si è veduta spogliare di
tutta la sua ricchezza, che ha sofferto
tutto che un popolo può soffrire dal
più terribile dei flagelli, mentre stava
faticosamente con il lavoro tenace —
prerogativa di nostra gente ricostitua-
vano distrutto, è stata improvvisame-
to quanto la guerra ed il nemico ave-
te colpita da un nuovo disastro.

FRIULANI!

L'opera di soccorso e di assistenza
urges. Pensate che in molte zone i raccolti
sono quasi completamente distrutti. Il
granoturco, prodotto che forma la ba-
se del nutrimento dei nostri lavoratori
della terra, ha subito danni gravissimi.
Molte umili case sono pericolanti. O-
gni giorno più i danni si delineano gra-
vi e vasti.

da eseguirsi anche tramite enti locali.
Invocansi provvedimenti immediati.

Giunta Municipale - Udine.

Servizio con trasbordo al Torre sulla Udine-Cividale

Da oggi 23 sulla linea Udine-Cividale
Le vengono riattivate due coppie di tre
ni per sola servizio viaggiatori con tra-
sbordo al ponte sul torrente Torre.
Partenze da Udine alle ore 10 ed
alle 16.30
Arrivi a Cividale alle ore 10.30 ed
alle 17.
Partenze da Cividale alle ore 8.30 ed
alle 15.
Arrivi a Udine alle ore 9 ed alle 15.30

UN energico telegramma del Partito Popolare

Il Segretario Politico Prov. del P. P.
L. ha così telegrafato:
STURZO
Ripetta, 102.

ROMA.

Pregoti segnalare Governo nuova
jattura piombata nostro sventuratissi-
mo Friuli vittima immane alluvione.
Urge immediati provvedimenti inter-
vento diretto Ministero Terre Liberate
poiché data attuale legislazione ammi-
nistrativa opera comuni provincia ri-
solverebbero vana accademia burocrat-
ica per nota comune situazione finan-
ziaria insostenibile enti locali.
Attendiamo urgenza fidenti tua par-
tecipazione effettivi provvedimenti spera-
ndo che aiuto Governo non si risolve
nelle solite formali promesse d'interesa-
mento.

PETTOELLO.

Alle Cooperative di Lavoro

Un socio della Cooperativa di lavoro
di Gemona chiede se è come si otterrà
che, a favore delle Cooperative, il mi-
nistero delle Terre Liberate accordi un
aumento dei prezzi d'appalto in rela-
zione all'aumento dei salari degli ope-
rai.
Rispondiamo che la pratica è di
competenza del Consorzio Provinciale
delle Cooperative, che già la ha presa a
cuore e al quale potranno le singole
Cooperative di lavoro rivolgere le pro-
priie istanze.

L'Unione del Lavoro.

Lo ELENCO

Unione del Lavoro L. 100.—
Tiziano Tessitori » 5.—
Sylvio Franz » 5.—
Maiero Giuseppe, Segretario
della Lega Aff. e Mezzadri

UDINE, 22 settembre 1920.

p. L'Unione del Lavoro: Avv. Can- dolini Agostino - Tiziano Tessitori.

FRANCHE PAROLE

Domenica per Udine, parata degli
ex combattenti; vessilli e coccarde •
bande musicali, discorsi e applausi...

PER I COMBATTENTI

C' INCHINIAMO

Davanti al vessillo nazionale che pas-
sa, davanti a queste giovani energie
che passano con il ricordo di gloriose
geste, che sono simbolo vivente di ide-
altà civili, noi ci inchiniamo riveren-
ti.

FAZIONI

Ma è nostro dovere analizzare anche
questo fenomeno, quale politicamente
si presenta. L'adunata di ieri non egli
degli ex combattenti, era di una fa-
zione degli ex combattenti, di una fa-
zione politica.

CARATTERE DI PARTITO

L'Associazione Nazionale, nel suo Con-
gresso, col voto anche dei rappresentan-
ti di Udine, ha deliberata l'adesione
dell'associazione al Partito di Rinnova-
mento. Il Congresso provinciale di
Udine ha ratificato tale voto, e ha stret-
ti i vincoli col partito di rinnovamen-
to anche se ha dichiarata la propria au-
tonomia dall'Associazione Nazionale,
che al Congresso di Napoli si è esau-
torata fra beghe e ambizioni, fra di-
scussioni incomposte e tumulti.

LA MASCHERA CHE SI LEVA

L'Associazione non fu mai apolitica,
se non di nome: molti i sintomi di que-
sto, soprattutto i quadri dell'associazio-
ne, in alto e in basso, tenuti da elemen-

- di Pradamano » 5.—
- Liva Carlo » 2.—
- Menis Pietro » 3.—
- Schincariol Giuseppe » 5.—
- Don Vittorio Cecchini » 5.—
- Zampagnini Anna » 1.—
- Missio Giuseppe » 5.—
- Sindacato Industriale Friula-
no Sezione Agraria » 500.—

Totale L. 636.—

Un energico telegramma del Partito Popolare

Il Segretario Politico Prov. del P. P.
L. ha così telegrafato:
STURZO
Ripetta, 102.

ROMA.

Pregoti segnalare Governo nuova
jattura piombata nostro sventuratissi-
mo Friuli vittima immane alluvione.
Urge immediati provvedimenti inter-
vento diretto Ministero Terre Liberate
poiché data attuale legislazione ammi-
nistrativa opera comuni provincia ri-
solverebbero vana accademia burocrat-
ica per nota comune situazione finan-
ziaria insostenibile enti locali.

Attendiamo urgenza fidenti tua par- tecipazione effettivi provvedimenti spera- ndo che aiuto Governo non si risolve nelle solite formali promesse d'interesa- mento.

PETTOELLO.

Alle Cooperative di Lavoro

Un socio della Cooperativa di lavoro
di Gemona chiede se è come si otterrà
che, a favore delle Cooperative, il mi-
nistero delle Terre Liberate accordi un
aumento dei prezzi d'appalto in rela-
zione all'aumento dei salari degli ope-
rai.
Rispondiamo che la pratica è di
competenza del Consorzio Provinciale
delle Cooperative, che già la ha presa a
cuore e al quale potranno le singole
Cooperative di lavoro rivolgere le pro-
priie istanze.

L'Unione del Lavoro.

FRANCHE PAROLE

Domenica per Udine, parata degli
ex combattenti; vessilli e coccarde •
bande musicali, discorsi e applausi...

PER I COMBATTENTI

C' INCHINIAMO

Davanti al vessillo nazionale che pas-
sa, davanti a queste giovani energie
che passano con il ricordo di gloriose
geste, che sono simbolo vivente di ide-
altà civili, noi ci inchiniamo riveren-
ti.

FAZIONI

Ma è nostro dovere analizzare anche
questo fenomeno, quale politicamente
si presenta. L'adunata di ieri non egli
degli ex combattenti, era di una fa-
zione degli ex combattenti, di una fa-
zione politica.

CARATTERE DI PARTITO

L'Associazione Nazionale, nel suo Con-
gresso, col voto anche dei rappresentan-
ti di Udine, ha deliberata l'adesione
dell'associazione al Partito di Rinnova-
mento. Il Congresso provinciale di
Udine ha ratificato tale voto, e ha stret-
ti i vincoli col partito di rinnovamen-
to anche se ha dichiarata la propria au-
tonomia dall'Associazione Nazionale,
che al Congresso di Napoli si è esau-
torata fra beghe e ambizioni, fra di-
scussioni incomposte e tumulti.

LA MASCHERA CHE SI LEVA

L'Associazione non fu mai apolitica,
se non di nome: molti i sintomi di que-
sto, soprattutto i quadri dell'associazio-
ne, in alto e in basso, tenuti da elemen-

Poveri programmi fatti di scemto-
ture, senza concettino e senza sincerità.
Essi non valgono se non per le roboan-
ti frasi dannunziane buone ancora a su-
scitare qualche applauso, essi non val-
gono se non per la bontà ingenua di
quel popolo che crede ancora alla sin-
cerità e alta purezza dei sentimenti at-
trui come sono sinceri e puri i suoi
sentimenti.

Ma la verità è in cammino. E l'ex combattente che torna a casa da queste feste, da queste parate, comincia a do- mandarsi il perchè delle stesse, ad ana- lizzare persone e cose, a rendersi conto della realtà. E già i sintomi sono che il popolo vuol scuotere questa nuova piazza del parassitismo anticlericale e vuol sbugiardare la nuova maschera- tura.

PARATE E BAGORDO

Il Friuli era diventato, anche e partico-
larmemente per merito di quelli che spo-
glano sull'eroismo dei combattenti e
sul lutto delle vedove e degli orfani e
sulla nobile sventura dei mutilati, la
terra delle feste, dei suoni, dei canti,
dei balli. Soprattutto dei balli, dell'orgia
di vino e di lussuria.

Domenica il grande Congresso com-
battenti avrebbe pur dovuto finire in un
gran ballo... per il progresso patrio, nel
quale, più che al mattino, doveva man-
ifestarsi la svizzerata tenerezza per le
vittime della guerra.

Vergogna! questa mania festaiuola
può accomodare al pescecannismo verde
per addormentare la coscienza del po-
lo e tenerlo prono alla vecchia schia-
vità, ma dev'essere respinta come un
insulto del popolo che piange i suoi
lutti e che nel lavoro e nella parsimonia
deve cercare il suo miglioramento! E'
ora di finirlo!

UN ORATORE FUORI DI BINARIO

Il prof. Asquini evidentemente non si
è accorto che anche i sassi oramai san-
no del carattere politico dell'associa-
zione, della sua adesione al Partito del
rinnovamento (rinnovamento della tur-
lupinatura liberale), relatore, il Prof.
Asquini al Congresso provinciale, e
ancora di Cooperative ex combattenti
politiche.

Ingenue, per bacco!

SFOGO DI LINUSSA

Linussa si ricaccia in gola le parole
amare che aveva preparate contro i
nemici della sua associazione e li rimpiange
per non aver potuto intervenire alla
bella festa. Ecco, egregio avvocato,
quanto a rimpianti, se ne dispensi pure,
perchè abbiamo perduto molto poco
a non assistere alla centesima ripeti-
zione di una commedia, che è sempre
commedia, anche se il capocomico è l'i-
neffabile Gasparotto.

Quanto a parole amare noi siamo di-
spostissimi e lieti a sentirle sempre.
Perchè nessun maggior onore crediamo
ci si possa fare che quello di essere fat-
ti segno alla bile della setta verde, che
ha tramato sempre, contro la prosperità
patria, per loschi fini, ed ora vorrebbe
turlupinare il popolo e sviarlo dal rag-
giungere la meta che gli è segnata.

Noi restiamo così sulla breccia, ri-
chiamando l'aiuto degli amici perchè
i nostri valorosi giovani conoscano la
realtà delle cose e si indirizzino secon-
do coscienza.

IL NOSTRO PENSIERO

È chiaro:
1.) L'Associazione Nazionale dei
combattenti è stata suscitata con obiet-
tivi politici elettorali dal vecchio fa-
scismo, dal vecchio pescecannismo, dal
vecchio liberalismo. Ha scoperto al con-
gresso di Napoli il suo carattere poli-
tico elettorale. Non può e non deve es-
sere la rappresentanza dei combattenti.

2.) I combattenti devono e possono
trovare posto in tutte le file politiche
per avere l'appoggio ai loro diritti da
parte di tutti. Il Partito popolare, che
l'associazione per più scopi settari vuol
combattere, mette a disposizione dei
combattenti il voto di cento deputati.

3.) I lavoratori devono svincola-
rsi dalla soggezione padronale e libera-
le che si esercita a mezzo dell'associa-
zione ex combattenti e devono appog-
giarsi alle proprie organizzazioni.

4.) Mantenuto alto il concetto del
la patria, contro la diffamazione del par-
tito socialista, gli ex combattenti cre-
denti appoggiarsi alle organizzazioni
cristiane e al Partito Popolare per tut-
telare i propri interessi materiali e morali.

QUESTO E' IL PROGRAMMA

Ai nostri amici l'agitarlo, ai nostri
lavoratori li seguirlo!

Gli ex combattenti popolari.

Interessi e Cronache del Friuli

Avvertiamo

Le nostre Leghe affittuari e Mezzadri e piccoli Proprietari aderenti all'Unione del Lavoro di Udine e Provincia che la Sezione Agraria del Sindacato Industriale Friulano oltre che avere i propri magazzini forniti per qualsiasi richiesta sia di macchine come di concimi, sementi, etc., ha dichiarato di tenersi a disposizione di tutte quelle Leghe che richiedessero conferenze di indole tecnica sul modo d'impiego dei concimi stessi e delle macchine.

Pertanto quelle Istituzioni che lo desiderassero possono inoltrare richiesta al Sindacato Industriale Friulano per il tramite dell'Unione del Lavoro di Udine (Vicolo di Prampero N. 4).

Deputazione provinciale

Deliberazioni. — E' stato assegnato a Rossetti Silvano di S. Vito al Tagl. il posto gratuito per il collegio Toppo-Wassermann, a Pascoli Ferruccio di Fontanafredda il semi-gratuito. Si è deciso d'appoggiare presso la Direzione Com. part. di Trieste la domanda del comune di Moggi perché i diretti 504-505 sostino in quella stazione oltre il 30-9 periodo di piova.

Si accorda 33 sussidi a madri che hanno riconosciuto i figli illegittimi; se ne respinsero 7. Si apre un concorso per un posto gratuito per l'Istituto Figlie dei militari di Torino.

Un provvedimento contro i balli

Una nota ufficiosa della Prefettura recava:

Da qualche tempo prendendo a pretesto qualunque scopo di beneficenza in ogni angolo della provincia non si danno che feste da ballo.

Poiché tali feste sono fonte continua di liti e motivo a uno sperpero inutile di danaro la Prefettura è venuta nella determinazione di limitare la concessione delle feste da ballo alle sole ricorrenze delle sagre dei paesi vietando tutte le altre, qualunque sia lo scopo.

Dopo il Congresso dei Piccoli Proprietari

L'eco del Congresso si è diffusa vivacissima attraverso le nostre leghe, e una nuova aurea di attività vi si è ridestata.

Sappiano ora le leghe rispondere agli indirizzi segnati.

Si raccolgono subito le assemblee, si riferiscono e si commentano i deliberati del Congresso, si faccia sentire la necessità della nuova quota fissata, si studino gli interessi locali dei piccoli proprietari, in particolare si studi di preparare il terreno alle cooperative e mutue agricole.

I consigli delle leghe, sia coloniche che dei piccoli proprietari si trasformino in Comitati di tutela dei consociati per i danni di guerra, in Comitati di agitazione anche per la sospensione del pagamento delle imposte.

All'opera! Le leghe devono trasformarsi in famiglie attive, pulsanti per gli interessi degli organizzati!

Segnaliamo in proposito la pronta rispondenza della sezione di Tarcento, nella speranza di poter registrare presto un movimento generale delle nostre leghe.

L'Unione del Lavoro.

L'assemblea della Lega dei Piccoli Proprietari di Tarcento

Questa che si onora d'essere la prima lega di P. P. sorta in Friuli dopo l'invasione, oggi si è raccolta in assemblea, per trattare intorno al Congresso Provinciale.

La sala dell'Asilo era gremita. L'avv. Candolini ha tenuto attento l'uditorio per oltre un'ora, parlando dell'attuale momento sociale, dell'interesse che hanno i piccoli proprietari di non essere assunti dalle trasformazioni immanenti, degli opposti programmi morali del socialismo e dell'organizzazione cristiana, dei diversi programmi economici-sociali sia sul campo della industria che in quello dell'agricoltura. — Parlo dei deliberati del Congresso, mettendone in rilievo le praticità. Invitò la lega a prendere diretto interesse, mediante il suo consiglio, all'agitazione per i danni di guerra, per il differimento delle imposte. Accennò infine all'importanza che i piccoli proprietari hanno di valorizzare la propria difesa e il proprio miglioramento anche nelle amministrazioni pubbliche. Venne quindi votato il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea della Lega Piccoli Proprietari di Tarcento, presa cognizione dei deliberati del Congresso dei P. P. e plaudendo alle iniziative prese dalla Federazione per la tutela e per lo sviluppo della P. P. convinta che i piccoli proprietari debbano stringersi in esercito compatto e disciplinato per difendere il proprio avvenire sia dalla ingiustizia liberale che dall'assorbimento del socialismo nemico giurato della piccola proprietà

deliberano:

- 1.) di prendere atto della nuova quota federale fissata per il 1921;
- 2.) di essere pronti a favorire lo sviluppo dell'organizzazioni Cooperative e di mutualità.
- 3.) di mantenere la propria compattezza in ogni campo, anche in quello delle pubbliche amministrazioni, per la difesa degli interessi della classe.

Di quà e di là del Torre

Il Torre adattandosi ai tempi che corrono insofferenti di barricate e di confini ruppe i suoi argini dilagando diversi paesi. Gli abitanti nella mattina del 20 corr. lavorarono di roste in parecchi punti per ridurre la voracità delle correnti. I ragazzi coi calzoni rovesciati festeggiarono tutto il giorno la sua inaspettata invasione. Speriamo trascini seco le munizioni e baracche di Manzinello. Esaudisca almeno il Torre i voti del nostro Ertoff.

A Laucazo si svolse un serio e ben studiato programma di festeggiamenti per lo scoprimento della lapide ai caduti del comune di Pavia. Una lode sincera al Comitato, che non volle imitarne le rumorose e indecenti baldorie, che si fecero in qualche vicino comune.

Un altro comitato invece di grette vedute, planterà domenica prossima il solito artificiale pavimento in una frazione del nostro Comune. L'istituzione non viene neppure sotto colore di sagra o di particolari festeggiamenti, ma solo di far panchette... se il Torre metterà giudizio.

Organizziamo i bempensanti di ogni paese perchè facciano agitazione pronta, energica, efficace e con metodi spicci contro i pescicani-festaioli, che hanno per scopo di far maggiormente mareire il nostro Friuli. E' passato il tempo delle inutili lamentele e dei più inutili appelli al Prefetto. A far che tanto nostro servitorum? Noi siamo la forza.

MARTIGNACCO I funerali imponenti alla salma di C. Delsler UN TESTAMENTO CRISTIANO

Ieri ebbero luogo imponentissimi i funerali di Carlo Delsler, il noto industriale. Partecipò l'intero paese; gli operai che dall'estinto erano trattati da figli, non occor dirla, erano al completo e sul volto di tutti traspariva il dolore quasi per un lutto familiare, che li toccava nell'animo. Il feretro era portato a braccia da otto robusti operai. Ai lati incedevano i signori Pellizzoni, De Cecco comm. Giuliano di Caporiva, rag. Locatelli e Ciani. Seguiva poi una lunghissima schiera di signori e signore in gnamaglia.

Giunto il lunghissimo corteo in chiesa, dopo le esequie disse brevi sentite parole, ispirate ai più alti sentimenti di fede, Don Bernardino Costantini.

Indi il corteo si muove per il cimitero, ove la salma viene tumulata accanto al fratello Alfonso morto cinque anni o: sono.

Ci piace riportare il testo col quale il compianto estinto espresse le sue ultime volontà che servono a delineare la figura morale dell'uomo. Ecco:

« Intendo di morire come ho vissuto, nel seno della S. Chiesa Cattolica Apostolica Romana e con questo ultimo atto di fede intendo di domandare perdono a Dio di tutto il male che ho fatto consciamente ed inconsciamente ».

Domanda altresì perdono a tutti quelli che pot. aver offeso o ucciso specialmente a persone alle quali d'è di scandalo e chi per mia colpa caddero in peccato. Desidero di morire in pace con tutti e perciò perdono indistintamente e incondizionatamente a tutti. Voglio funerali modestissimi, senza fiori ma con sette sacerdoti. Se per mia disgrazia dovessi morire fuori di Martignacco faccio obbligo ai miei eredi di far trasportare la mia salma qui a Martignacco e di essere sepolto in questo Cimitero, vicino alla sepoltura della mia Santa madre. Ringrazio i carissimi fratelli e le cognate di tutto il bene che mi hanno voluto e bacio tutti con tutto il cuore, raccomandando di pregare per me; e ringrazio altresì tutti coloro che fecero del bene a me e alla mia famiglia, e pregherò il Signore di ricompensarli.

Raccomando a tutti i miei cari e specialmente ai miei giovani nipoti che amai come me, di essere onesti e buoni. Martignacco, 3 giugno 1920 ».

PORDENONE 5.000 lire di cuoio rubato.

Ieri i grandi entrati nel negozio del Signor Nicola De Caterina rubarono una discreta quantità di cuoio del valore di 5000 lire. — Il furto fu denunciato.

Un segnaque di Lenin va al fresco perchè trovato in piazza a tarda ora che teneva, ubbriaco, una conferenza comunista. E non era capace di reggersi in piedi!

Arresto. — L'altro giorno vi dammo notizia di un furto di bicicletta all'albergo Cavallino; oggi si ha notizia che

mediante l'opera del valente maresciallo dei RR. CC. di questa stazione è stata recuperata la bicicletta, e tratto in arresto certo Gino Diamante autore del furto.

E' pure stato tratto in arresto certo Santarossa Antonio da Valle Noncello, per aver perpetrato diversi furti di biciclette.

Un vivo elogio al Maresciallo della nostra stazione dei RR. CC. che acciuffa queste buone canaglie.

GAGLIANO

Per il monumento dei caduti. — Domenica 8 ottobre p. v. in Gagliano nella fucineria della festa annuale del Rosario avrà luogo una « Pesca di Beneficenza » il cui ricavato andrà a beneficio del monumento degli eroi caduti in guerra per la Patria.

Già hanno incominciato ad affluire i doni tra i quali ve ne sono di cospicui ed altri sono attesi. Dato lo scopo benefico della festa questa promette una splendida riuscita.

Va data una parola di lode al Comitato costituitosi ad iniziativa di alcuni giovani del luogo che seppero sfruttare una occasione tanto utilmente proficua per onorare gli eroi caduti del nostro ameno paesello esternandone la memoria nel monumento che sorge sulla piazza principale.

GEMONA

I festeggiamenti sportivi di Domenica prossima sospesi. — La pioggia torrenziale di questi giorni ha deciso il Consiglio della nostra Unione Sportiva a sospendere la gran corsa ciclistica e le due podistiche che erano state annunciate per domenica 26 corrente e così pure sono stati sospesi gli altri festeggiamenti di contorno.

Peccato proprio, perchè tutto prometteva bene e ne era grande aspettativa. L'Unione Sportiva Gemonese però non si dà per vinta, ed il nuovo programma sarà invece ancor più grandioso.

PANTIANICCO

Cosa chiama cosa. — La Cooperativa di Consumo, va di giorno in giorno rafforzandosi e tanto che in questi giorni dovette cambiar sede, essendo la prima divenuta troppo angusta.

All'adunanza ultima del Consiglio di Amministrazione si poté constatare con piacere i buoni risultati ormai avuti a beneficio del paese nei pochi mesi di gestione. E siccome cosa chiama cosa, in quest'adunanza si deliberò l'apertura d'un forno cooperativo. Si tenne una via cimia, ed ormai anche il forno lo possiamo dire un fatto compiuto, perchè tutto il paese unanime approvò l'idea, certi d'aver un pane più mangiabile.

Vita di Gioventù. — I nostri bravi giovani vollero per la prima volta domenica passata divertirsi con un bozzetto di loro invenzione dandoci a vedere come si può passare la domenica in santa allegria, senza baldorie.

Bravi giovanetti di Pantianicco, così va bene. Avanti sempre!

CIVIDALE Unione del Lavoro

Propaganda. — Domenica u. s. A. Faleschini, dell'Unione, si recò a tenere una conferenza ai coloni di Orzano. Era scortato da un numeroso stuolo di arditisti della forte lega di Remanzacco, con a capo l'infaticabile segretario Angelo Di Biaggio. Dopo avere sostenuto vittoriosamente un violento contraddittorio con i rossi, Faleschini e il segretario della Lega si recarono da un proprietario del luogo per risolvere diverse controversie pendenti con i coloni. Condotte felicemente a termine le trattative, sulla pubblica piazza Faleschini tenne la annunciata conferenza, dopodiché, insieme agli arditisti, lasciò il paese al canto di « Bandiera bianca » per recarsi a Carnegons. Quivi la conferenza fu tenuta nelle scuole. Quando Faleschini terminò, fra gli applausi, si parlò, s'inziò un calorosissimo contraddittorio con i rossi, sostenuto brillantemente da tutti, indistintamente, gli arditisti di Remanzacco. Il contraddittorio o, meglio, i contraddittori si protrassero, sostenuti fucosamente e vittoriosamente dai nostri, per oltre due ore, dopodiché Faleschini e i suoi arditisti lasciarono il paese al canto degli inni nostri.

Segnaliamo, qui, pubblicamente la bravura degli indomabili arditisti della lega di Remanzacco, i quali, da organizzati veramente coscienti, sanno difendersi non solo, ma rintuzzare energicamente, con le parole ed anche con i fatti, la retorica borsa e la boriosa ignoranza avversaria.

Tutti così devono essere i nostri arditisti!

L'affitto misto e la mezzadria dei rossi. — In tre laboriose sedute, tenute nella sede della locale Cattedra Ambulante d'Agricoltura, vennero discorsi e stipulati i contratti d'affitto misto e di mezzadria per i rossi, secondo le direttive del nuovo capitolato per i patti colonici (All. A. N. 2 - art. 19 Contr. di Mezz.).

Rappresentanti della Società degli agricoltori del Mand. di Cividale erano i sigg. Nussi avv. avv. Vittorio, L. Car-

bonaro, U. Brandis, eo. di Trento, co. Claricini, A. Rieppi, Maimardis; per la Unione del Lavoro, A. Faleschini.

Presiede il dott. A. Ortali, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, al quale va un plauso sincero per lo spiritosi sana conciliazione che volle portare nelle discussioni, e per i criteri sociologici e di vera economia agricola ai quali informò l'opera sua. I patti stipulati verranno resi di pubblica ragione non appena avranno per parte nostra, l'approvazione del Consiglio direttivo dell'Unione del Lavoro. Con la stipulazione dei nuovi patti viene risolta la questione pendente fra l'Amministrazione Perusini e i dipendenti mezzadri, ai quali spetterà fin da questo anno il 60 per cento del vino prodotto.

CLAUZETTO

Simulata aggressione. — Certo Bullian Giacomo doveva restituire al padrone una discreta somma che... gli era stata... rubata da alcuni ignoti che lo avevano aggredito!

Così disse il Bullian ai Carabinieri, i quali non credendogli lo trattennero in arresto, denunciandolo anche per abusivo porto d'arme, giacchè fu trovato in possesso di una rivoltella che gli fu sequestrata.

BUIA

Costituzione d'un Circolo Cattolico Giovanile di Cultura in S. Stefano di Buia. — Un nucleo di bravissimi giovani buiesi, fecero alla locale Autorità Ecclesiastica, vivissima pressione, per la costituzione d'un Circolo Giovanile di Cultura nel Centro di Santo Stefano di Buia.

Fu accettata con entusiasmo la bellissima idea, e si è proceduto immediatamente alla costituzione della Presidenza provvisoria.

Fino a quando non sarà costruita una Sala teatrale e di adunanze, le riunioni si terranno nella Sala « Alle Alpi » gentilmente concessa allo scopo dal sig. Luigi Calligaro.

Il Circolo di Cultura è sopradetto ha naturalmente accettato nel modo più rigoroso i programmi della Società « Gioventù Cattolica Italiana ». Furono per acclamazione eletti: Presidente Pietro Menis; Vice-Presidente Ciro Miani; Segretario: Egidio Miani.

L'arciprete nominò don Domenico Trantero assistente ecclesiastico.

Giovedì avrà luogo la prima riunione del Circolo. Prossimamente sarà rappresentato ad Udine, all'adunanza dei Circoli diocesani, da un forte nucleo di giovani e dalla banda cattolica locale che ormai fa completamente parte del « Circolo di Cultura ».

Un Comitato di gentili persone già lavora per offrire ai nostri carissimi giovani un bianco vessillo.

Alpino.

PALMANOVA

Al nostro ospedale il donchiscottino prof. Raffaello Putelli, morto a Venezia il 12 corr., ha lasciato tutta la sua cospicua sostanza. Il suo nome resterà in benedizione tra la popolazione palmanova.

Tori premiati.

Elenco dei tenentieri premiati: Sirch Giovanni di Ronchettis I. cl. Cat. III L. 240 — Minin Angelo di Gonaars III cl. II cl. L. 180 — Amm. Corinaldi di Torre di Zuino III cl. IV cl. L. 120 — Regatin Francesco di S. Giorgio nog. III cl. IV cl. L. 120 — Vidal Giusto di Bagnaria Arsa cat. IV cl. II L. 240 — Regatin Francesco di S. Giorgio di Nog. IV. cl. II cl. L. 240 — Vidal Giusto di Bagnaria Arsa cat. IV cl. III L. 180 — Pers Francesco di Rivignano cat. IV cl. IV L. 150.

SAMMARDENCHIA

Festa sportiva. — La festa Sportiva indetta dalla locale Sezione per il 19 settembre solennità dell'Addolorata è riuscita superiore ad ogni aspettativa. Enorme il concorso dei forestieri favorito anche dal bel tempo. Il paese presentava l'aspetto delle grandi solennità ariehi addobbati tricolori senza numero. Il giuoco delle Pignatte e la Cuccagna ha divertito tanto gli spettatori. Le corse ciclistiche con il percorso di Km. 35 sono riuscite senza incidenti. Vincitori del 1.º premio Missio Arturo di Udine — del secondo Attilio Del Fabbro di Sammardenchia — il terzo toccò a Buiasi Fiore di Udine. — Parteciparono 8 corridori. Le corse podistiche con 12 partecipanti e con percorso di Km. 3 dettero il primo premio a Bolti Giovanni di Castions, il secondo a Tirindelli Enoe di Martignacco, il terzo a Desinan Attilio di Udine. La festa

trascorse senza incidenti. La filarmónica di Pozzuolo prestò servizio inappuntabile sotto la guida del Maestro Garzoni che dopo aver diretta nella mattinata la sua Messa Costantiniana con strumenti d'arco ci regalò nel concerto della sera in piazza l'esecuzione del suo inno alla libertà.

Ed ora vada un bravo di cuore alla locale Sezione Sportiva ed al Comitato di Giovani che uniti hanno saputo regalare un sì bel programma di festeggiamenti. Un bravo di cuore anche al M.º Terezzani che con zelo ed amore ha saputo in pochi mesi formare una Scuola di Musica che con le sue esecuzioni ha riscosso gli applausi di persone competenti. Vada un grazie alle generose persone che hanno sostenute le spese della Festa.

Il 19 settembre segna in Sammardenchia il sorgere d'un circolo giovanile sulla di cui bandiera sarà scritto: Sempre uniti per il bene.

Faustino.

VILLASANTINA

Per la sistemazione del bosco Saletto. — La R. Prefettura di Udine in data 16 settembre 1920 comunica al signor Commissario di qui: « Pregho la S. V. di assicurare codesta Sezione P. P. I. che oggi stesso ho sollecitato l'Ispezione Forestale perchè riferisca al più presto possibile per la sistemazione del Bosco Saletto ».

E allora l'Ispezione Forestale quanto tempo ci farà attendere?

Onoranze Caduti. — In Comune si sta sottoscrivendo offerte per onorare i caduti di guerra. A Villa il Comitato omonimo ha già raccolto 3000 lire; ad Invillino si è pescato e ballato (sic!) per fare una somma. La cifra darà garanzie, se mai, sarebbe di lire sessantamila.

Una grande vergogna in paese si è il grande cumulo di legna che si lascia marcire nei pressi della Stazione. E tutto perchè? Perchè non hanno padrone; stanno solo dei militi con baionetta innestata a tener lontano gli importuni. I. I. moltiplicati personali a ciò incaricati hanno altro che fare che compiere un semplice contratto. Qui così, ed altrove non diversamente.

COLLOREDO DI P.

Imponente manifestazione di fede e di amor patrio. — Benchè il terribile cataclisma che si è rovesciato sopra questo infelice Friuli ci riempia l'animo di nuova tristezza, non posso far a meno di darvi un cenno dei festeggiamenti che ebbero luogo qui domenica scorsa. Il 19 u. s. sarà per noi un giorno indimenticabile.

Fin dal mattino gli archi trionfali eretti con buon gusto, le mille bandiere sventolanti dalle finestre e soprattutto le nuove campane che incessantemente riempivano l'aria delle loro note squillanti ed armoniche, davano al paese un

aspetto di grande festività.

Alle ore 10, i giovani ex-combattenti preceduti dalla banda locale e disposti in magnifico corteo accompagnano alla chiesa la splendida bandiera che i giovani del paese loro offriranno con riconoscente affetto in ricordo della gloriosa vittoria conseguita.

Entrati nella chiesa parata a festa vanno a riempire il vasto coro ingranditi come in battaglione.

La bandiera viene benedetta dal parroco D. Sgoffo e funge da madrina la signora Maria Della Giusta che con sua sita finezza d'arte l'ha ricamata.

Al Vangelo il prof. dottor Drignani della vostra città, pronuncia un poderoso discorso nel quale, prendendo argomento dall'armonico suono delle campane, inneggia all'armonia dei redenti ed del popolo tutto in un'opera costante ed indefessa per il rinnovamento cristiano. Egli fu felicissimo, commovente.

Nel pomeriggio dietro il tricolore benedetto che viene portato da tre giovani biancovestiti, si riordina un imponente corteo che, preceduto dalla banda di Passons e seguito dalla banda locale che suonano inni patriottici, percorre le vie del paese. Sostano nella piazza centrale già letteralmente gremita di popolo accorso, malgrado il gran caldo, minaccianti da paesi vicini e di fuori e del paleo ornato di verde, di bandiere, la signa Giustina Agosti ed appropriate parole a nome delle compagnie, offre la bandiera al mutilato sig. Vacchiani Alessandro, il quale commosso accetta e ringrazia a nome dei compagni d'arme stipati all'intorno.

Segue il sottotenente Antonutti con i cordati i tanti sacrifici sostenuti nella guerra per la vittoria, con forte discorso inneggia ai sentimenti di religione patriottica. Presentato poi dal dott. Tonini il ten. Ernesto Tonini legionario di Fiume.

Viene poi la volta dei pimi dell'Asilo che con recite e canti accompagnati dalla banda, svolgono uno svariato programma in onore dei reduci delle campane.

La folla davanti a quelle minime figure che recitano, gesticolano e cantano con tanta grazia e disinvolture in visibilio e applaude con crescente entusiasmo.

Degni di commiserazione sincera tanto gli addetti alla Pesca in pro della Sala Combattenti e dell'Asilo, i quali, poveracci, dovettero sobbarcarsi ad un proba lavoro, per ressa continua ad un al banco.

La banda di Passons coronò l'imponente giornata con un bellissimo concerto.

Voglia Iddio che questa festa, segno l'inizio di un lavoro concorde per un'opera che sarà di tanto vantaggio morale ed intellettuale alla nostra gioventù.

giornata intera, prima di venirci a parlare. L'interrogazione ha un carattere morale più che pratico. L'amministrazione è in articolo mortis; membri indimenticabili di essa sono azionisti della società e quindi cointeressati alla gestione del tram, nonché amici di un giornale cittadino.

Abbiamo già scritto questo commovente quando ieri sera il Direttore della Società Friulana venne nei nostri uffici ad assicurarci che si assentò tutta la giornata di ieri l'altro da Udine, dopo aver dato ordine al personale di ricevere l'energia ai giornali. Ci presentò una inchiesta in confronto col responsabile, col nostro concorso.

Abbiamo preso atto lealmente delle dichiarazioni, informandolo che il personale della Società aveva già concesso il nostro permesso di accesso all'ufficio di direzione.

Per la ricostruzione della parte distrutta della città

Sembra che le aree delle case distrutte dal fuoco durante l'invasione nemica, situate nell'angolo via Cavonoli, vengano acquistate da una società di cittadini e che i nuovi fabbricati vengano costruiti vengano adibiti a piani inferiori a cinematografo e superiori ad uffici di carattere commerciale.

Certo che i ruderi, continuando a maner tali, hanno brutta figura e portano alcun vantaggio.

« Il Friuli », in Tribunale

Oggi davanti al Tribunale si svolge la causa accessa con denuncia della « Friuli » contro « il Friuli » perchè ha pubblicato una dichiarazione inviata all'avv. Egidio Zoratti.

Quello di oggi è il battesimo giornario de « il Friuli ».

Andiamo davanti ai giudici prudentemente confidando nella bontà della nostra causa.

UDINE

Una interrogazione contro la Soc. Friulana di Elettricità

Venne inviata la seguente interrogazione alla Giunta Comunale:

« per sapere se, di fronte al fatto che la Società Friulana di Elettricità priva le industrie cittadine, da essa alimentate, dell'energia, aumentando la vecchia e nuova turba dei forzatamente disoccupati, per conservare la forza alla linea del tram urbano, il cui servizio non è proprio indispensabile, benchè direttamente gestito dalla Società; ed al fatto di evidente partigianeria a favore di un giornale ed a detrimento degli altri che hanno soffocato o ritardata la loro voce nell'imminenza delle elezioni amministrative e vedono entrare un monopolio vitale, come elemento eterogeneo, nella febrile concorrenza, mentre ai cittadini si ritardano le informazioni sul disastro in queste ore di ansia acuta; non ritenga doveroso municipalizzare l'Azienda, che monopolizza il mezzo vitale di tante industrie cittadine; »

in subordinare se la convenzione della Società col Comune non dia a questo la facoltà di impedire a quell'attuazione della temporanea paralisi di tante aziende ».

ATTILIO OSTUZZI.
MARIO PETTOELLO.

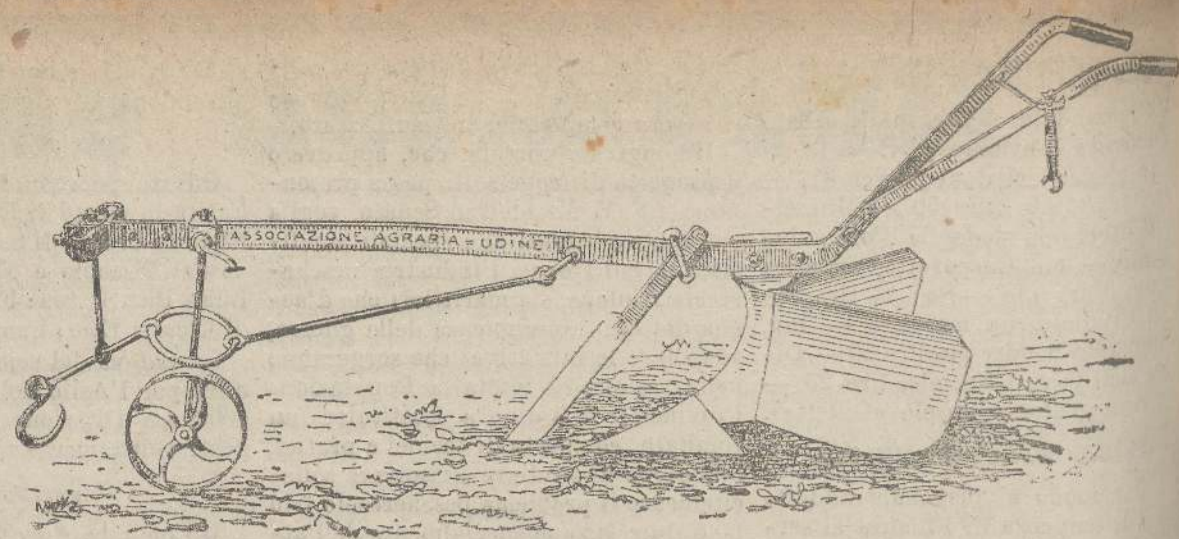
La obbiettiva narrazione dei fatti che stendemmo nel numero di ieri ha impressionato il pubblico, giustamente irritato di aver avuto in ritardo di sette ore tutte le ampie notizie che il « Friuli » recava, ed indignato perchè un monopolio così delicato, quale quello dell'energia elettrica, possa essere abusato a scopi partigiani, con grave danno morale di tanti cittadini interessati alle informazioni.

Per conto nostro teniamo ad informare che la Società Elettrica più volte, in caso di piccoli guasti alla trasmissione, ci fece attendere inoperosi

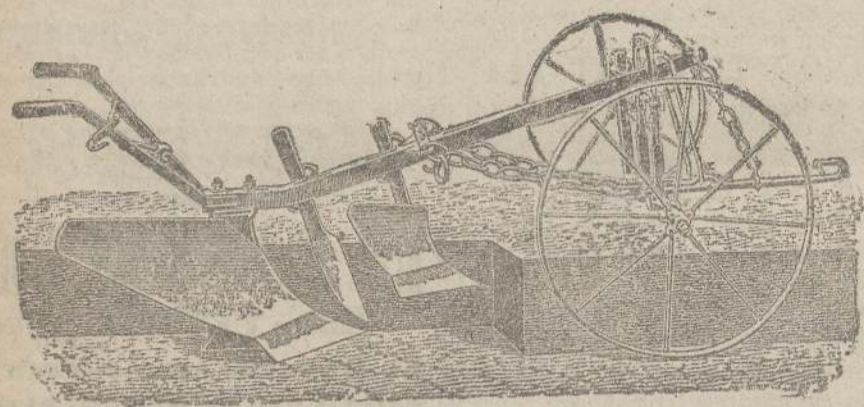


LAMPADE e Materiale Elettrico
Piazza Vill. Eman. UDINE
(Riva Castello, 1)
Telefono N. 121
Gianetto Penazzi
Premiato con gran medaglia d'oro
a l'Esposizione di Milano per
Commercio Ingresso, avanzato
e materiale elettrico per
Elettrici e Industriali - Fabbrica
apparecchi, d'illuminazione.
Riceve assortimento in tutti
gli articoli elettrici. Sono
specialisti in Sigg. Rivanditori ed
Elettrici elettrici.

ARATRI



ARATRO rinalzatore

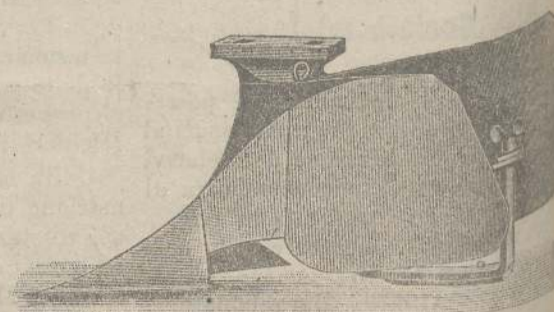


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ,,
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

ARATRI

Macchine da scrivere

UNDERWOOD

DAMIANI e GIORGIO

Palazzo degli Uffici (Via Rialto) - UDINE